

**Cybersicurezza: Urso (Copasir), prioritario proteggere i dati sensibili Roma, 28 ott.**

**(LaPresse)** - "Il pericolo dei lupi solitari è tale che andrebbe considerato un reato la detenzione di materiale propagandistico a scopo terroristico. E, ancora, dobbiamo essere pronti a fronteggiare le minacce provenienti dallo spazio cibernetico. Sono alcuni dei punti toccati dal presidente del Copasir, Adolfo Urso, intervistato dal 'Domani' nel corso della dodicesima edizione del Salone della Giustizia a Roma. Oggi la minaccia terroristica, ha spiegato, "non arriva tanto dalle organizzazioni terroristiche quanto dai 'cani sciolti'. Quello che emerge è il cittadino che si radicalizza e decide una mattina di andare in strada a fare un'azione terroristica solitaria". "In una relazione al Parlamento - ha aggiunto - abbiamo invitato ad approvare misure per contrastare il fenomeno del radicalismo islamico". La proposta del Copasir è semplice: equiparare la detenzione di materiale di propaganda terroristica a quello pedopornografico. "La detenzione di materiale che denota radicalizzazione ai fini terroristici - ha detto - deve essere configurata come reato. E può consentire l'immediata espulsione"